

A vuoto la spallata di Zottola

Camera di Commercio: altri due mesi per predisporre le elezioni del nuovo Consiglio

di MARCO BATTISTINI

Niente da fare per Zottola. Va a vuoto il tentativo di spallata nei confronti del commissario della Camera di Commercio. Il Tar ha respinto il ricorso dell'ex presidente. "Non sussistono i presupposti per rilasciare l'invocata misura cautelare, atteso che il numero dei consiglieri dimissionari, nella misura superiore al limite prescritto per il normale funzionamento dell'organo consiliare, sembra integrare l'ipotesi di scioglimento" è la motivazione data dai giudici nell'ordinanza emessa ieri sera. Manca il presupposto del "danno grave ed irreparabile per il ricorrente". Zottola aveva presentato il ricorso (insieme a Giovanni Gargano) chiedendo l'annullamento del decreto reso dal Presidente della Regione Lazio del 01 agosto 2016, recante lo scioglimento del Consiglio della CCIAA di Latina e la nomina del Commissario Straordinario; - del parere (non vincolante) reso dal Ministero dello Sviluppo Economico del 6 maggio 2016; del parere (non vinco-



■ Vincenzo Zottola

lante) reso dall'Avvocatura Regionale del 6 maggio 2016; -di ogni altro atto e provvedimento presupposto, connesso e consequen-

ziale inerente il procedimento di rinnovo del Consiglio Camerale di Latina del nominato Commissario Straordinario dottor Mauro

Zappia, nonché i decreti del Presidente della Regione di ripartizione dei seggi per settore economico e di nomina dei Consiglieri; dei re-

lativi effetti, ivi compresi quelli decadenziali connessi alla cariche di Presidente della CCIAA di Latina e di Unioncamere Lazio ricoperte

dal ricorrente Vincenzo Zottola fino al disposto scioglimento del Consiglio Camerale di Latina. A presentare l'istanza è stato l'avvocato Salvatore Scafetta. Come è noto, Mauro Zappia da circa un mese è stato nominato il Commissario Straordinario della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Latina. Avrà altri due mesi di tempo per

Per i giudici "non ci sono danni gravi ed irreparabili"

predisporre le elezioni di un nuovo Consiglio. La Regione ad aprile aveva avviato le procedure per lo scioglimento degli organi dirigenziali dell'ente camerale di Latina, come previsto dagli articoli 7 e 8 della legge 241, una scelta motivata "dall'impossibilità del normale funzionamento del Consiglio camerale provocata dalle dimissioni". Il provvedimento si è reso inevitabile dopo che la maggior parte dei componenti del Consiglio Camerale ha rassegnato le dimissioni in segno di sfiducia contro il presidente Vincenzo Zottola.